

Nembro-Albino «A novembre la superstrada»

Nuove date per collaudo e apertura Sopralluogo, al lavoro 8 operai su 30

VALLE SERIANA Il collaudo del tratto tra Nembro e Albino della superstrada Seriate-Cene, e quindi la sua successiva apertura, dovrebbe avere luogo - il condizionale è d'obbligo visti i precedenti - entro una o due settimane. L'apertura del tratto di strada potrebbe quindi avvenire immediatamente dopo, a partire dal primo novembre. Le date della tanto sospirata apertura del primo lotto della variante all'ex statale 671 saranno comunque fissate a metà settimana dai responsabili dell'Anas regionale, che si incontreranno con i vertici nazionali dell'azienda stradale e della commissione incaricata di effettuare i collaudi.

Sul primo lotto, quindi, sembra esserci qualche certezza, mentre per il secondo lotto (Albino-Cene) ogni previsione è prematura, in quanto i lavori sono lontani dalla conclusione e non termineranno prima della primavera prossima. Per quanto riguarda, poi, la galleria di Montenegrone (parte del raccordo tra Nembro e Seriate) sono iniziati gli interventi per la realizzazione della centrale di ventilazione e del camino di estrazione del fumo in caso di incendio: tutto sembra procedere regolarmente e, salvo imprevisti, il cantiere dovrebbe chiudersi per la fine del 2007.

Questo quadro è emerso nel corso del sopralluogo effettuato ieri mattina in galleria dai parlamentari dell'Ulivo Giovanni Sanga e Antonio Misiani, che hanno visitato i cantieri in compagnia del responsabile del procedimento Giuseppe Salerno, dell'Anas, del direttore tecnico dell'associazione temporanea di imprese Elef-Gecomar e di numerosi altri ospiti, fra i quali il presidente della Comunità montana Valle Seriana Bernardo Mignani, l'ex presidente Giovanni Morlotti, i sindaci di Nembro, Pradalunga, Scanzorosciate e il rappresentante del Comitato per la superstrada, Anna Bonomi.

La delegazione ha percorso in macchina e in tre tappe i tre chilometri e mezzo di galleria, prendendo visione dei lavori in corso e dell'inizio di quelli per la crea-

zione del «camerone» di ventilazione e del camino attraverso il quale verrà espulso il fumo di eventuali incendi. La camera di ventilazione sarà realizzata poco lontano dalla galleria di emergenza che sbocca in Val Gavarnia e dove verranno posizionate delle paratie per creare una barriera antifumo.

I lavori nella galleria (che ha 5,05 metri di raggio e 8 metri di piano viabile asfaltato), iniziati il 3 agosto scorso, procedono con regolarità anche se ieri nel cantiere il numero degli operai era ridotto a otto. La cosa ha creato sconcerto nella delegazione, ma dalla ditta Elef-Gecomar hanno spiegato che vi sono impegnati mediamente una trentina di dipendenti che lavorano alle opere edili in turni di 10 giorni lavorativi e 3 di pausa. I lavori in galleria proseguiranno con la posa dell'impianto antincendio e di illuminazione, della segnaletica orizzontale e verticale, interna ed esterna, per completare gli interventi entro gli ultimi mesi dell'anno prossimo. Per la precisione la Elef-Gecomar dovrebbe concludere il tutto nell'arco di 480 giorni a partire dallo scorso 3 agosto.

Il sopralluogo che abbiamo chiesto è stato utile per fare il punto della situazione - ha dichiarato Giovanni Sanga - il cantiere è operativo dai primi di agosto e abbiamo constatato che i lavori proseguono con regolarità, nel rispetto dei tempi previsti. Abbiamo preso anche atto dei ritardi accumulati sul primo lotto Nembro-Albino e siamo impegnati nel cercare di recuperare il tempo perso. Contiamo che il prossimo incontro nella sede dell'Anas a Roma possa sbloccare la situazione relativa al collaudo: verifichiamo se l'impegno assunto verrà mantenuto. E l'onorevole Misiani ha aggiunto: «Va sottolineato che i cantieri Anas, fra cui quello di Montenegrone, erano bloccati per mancanza di finanziamenti che sono stati recuperati grazie al decreto Bersani-Visco del luglio scorso. È stato così possibile reperire gli 11 milioni di euro necessari per completare la galleria».

Franco Iranca



Sopra, la visita di ieri alla galleria di Montenegrone, a sinistra una parte del tratto di strada che è in fase di costruzione; a destra i parlamentari Giovanni Sanga e Antonio Misiani con i responsabili dell'Anas (foto Bedolis)

Scanzo La rotatoria di Tribulina verrà mantenuta

SCANZOROSCIATE La rotatoria realizzata in via sperimentale alla Tribulina di Scanzo diventa definitiva. Così, dopo l'allargamento della sede stradale in via Sporca, in prossimità dell'incrocio, ma soprattutto dopo tre mesi di studi di viabilità e controlli dei flussi veicolari, il prossimo 1 novembre il crocevia della Tribulina sarà definitivamente riquilibrato.

L'annuncio è stato dato dal comandante della polizia locale di Scanzo, Giuseppe D'Urgolo, in risposta a una richiesta del consigliere comunale della minoranza dell'Udc, Maurizio Algeri. «Attualmente ci sono dei problemi nell'innesto alla rotatoria di piazza Giovanni XXIII - ha affermato Algeri - Chi proviene da via Gavarnia, per esempio, non rispetta la precedenza. Inoltre l'innesto da via Gavarno Vescovaldo a via Collina Alta è pericoloso. Cosa fare?». «In questi mesi di sperimentazione abbiamo ricevuto segnalazioni di possibili soluzioni alla viabilità sull'incrocio - ha risposto, a margine della seduta, il comandante D'Urgolo - A breve interverremo con alcune soluzioni migliorative: vi sarà l'obbligo per tutti di utilizzare la rotatoria: quindi servirà una migliore segnaletica orizzontale e verticale, per ridurre la velocità di innesto al rondò. L'obiettivo è favorire la fluidità del traffico e dei mezzi pesanti in particolare, che hanno difficoltà a effettuare manovre tra le vie che convergono sul rondò».

Si intravede, quindi, una soluzione definitiva al caos viabilistico che spesso caratterizza piazza Giovanni XXIII, crocevia della Tribulina: un ulteriore miglioramento verrà dallo spostamento della vicina scuola materna in un edificio dietro la casa parrocchiale.

Tiziano Piazza

«MOZIONE DI PARTE»: CURNO BOCCIA LA SOLIDARIETÀ AL PAPA

La solidarietà al Papa divide il Consiglio comunale di Curno. Motivo della polemica una mozione del consigliere di minoranza Angela Pendezza (Lega), che chiedeva sostegno a Benedetto XVI, dopo gli attacchi subiti per il suo discorso all'università di Ratisbona.

Per la verità a preoccupare i consiglieri non è stato tanto il contenuto della mozione - che la stragrande maggioranza condivideva - quanto piuttosto il fatto che fosse presentata sotto l'egida della Lega Nord. E dal momento che a nulla sono valse i tentativi di Perla Serra, assessore alla Cultura, e dello stesso sindaco Annamaria Mo-

relli, diretti a far ritirare la mozione per presentarla successivamente sotto forma di ordine del giorno sottoscrittibile da tutti gli schieramenti, i consiglieri hanno deciso di votare secondo coscienza. Il risultato è stato tutt'altro che brillante: alla fine, per 4 voti contro 3, la mozione di solidarietà è stata bocciata.

Diverse le motivazioni, da chi ha preferito non partecipare alla votazione, come l'assessore Vittorio Benedetti, il capogruppo di maggioranza Giusy Quartini («La prima responsabilità della distorsione delle parole del Santo Padre è da attribuire alla stampa italiana, scarsamente profes-

sionale e alla ricerca del semplice sensazionalismo»), il consigliere Diego Rocchetti («Non è il Consiglio comunale il luogo per discutere delle dichiarazioni del Pontefice») a chi si è dichiarato contrario come gli assessori Giuseppe Pelizzoli e Valter Bellezza («Dietro alla facciata di solidarietà si nasconde solo una strumentalizzazione politica») ai consiglieri Giuseppe Vadalà e Tiziana Facchinetti, per finire con gli astenuti: il sindaco Annamaria Morelli, gli assessori Perla Serra e Mattia Maggioni («La solidarietà è un problema trasversale che avrebbe potuto avere un vero senso se approvata da tutto il Consiglio con

un ordine del giorno e non strumentalizzata da un unico partito») e i consiglieri Aldo Benedetti e Giacomo Oprandi. Gli unici a favore, oltre alla leghista Pendezza, il capogruppo di Forza Italia, Fausto Corti, e l'indipendente Dante Maini. Infine, ancora una mozione di Pendezza, ha rilevato un errore nel cartello segnaletico di una via prima intitolata a Alessandro Volta e ora dedicata a Nilde Iotti. Il consigliere ha chiesto di correggere il cognome della parlamentare, presidente della Camera dei deputati, riportato erroneamente come Jotti anziché Iotti.

Mariagrazia Mazzoleni

Biella Siro e Figli s.n.c.

impianti elettrici
civili, industriali,
stradali e sportivi

CALCINATE (BG)
Via Veze, 52/54

Tel. 035.841074 • Fax 035.841339

BETAPALI s.a.s.

di Bonini Teresina

pali illuminazione
arredo urbano
torrifaro
materiale elettrico
progettazione

Sede legale:
CALCINATE (BG) Via Olmi, 3
Tel. 035.4423384 - Fax 035.4423493
Magazzino:
CALCINATE (BG) Via Veze

Concorso ARCOBALENO

L'ECO DI BERGAMO

2

Il Bollino

Ritaglia il bollino e incollalo nello spazio corrispondente della tua cartella.

Controlla attentamente il numero della tua cartella!
Se corrisponde a uno di quelli riportati qui a lato, telefona allo 035 386303 entro le ore 12 di domani.

Potresti aver vinto un buono spesa da 200 euro.

I NUMERI FORTUNATI DI OGGI

- ▶ n° 89546
- ▶ n° 77988
- ▶ n° 24284
- ▶ n° 36129
- ▶ n° 60407
- ▶ n° 15684
- ▶ n° 90009
- ▶ n° 54506
- ▶ n° 90199
- ▶ n° 104349

Nel caso di più dichiarazioni di vincita, risulterà vincente il numero situato più in alto nella colonna dei 10 numeri pubblicati qui sopra.

L'ECO DI BERGAMO

TRUSSARDI TECH
Tecnologie per la casa

SERVIZIO DI RISTRUTTURAZIONI EDILI CHIAVI IN MANO

Alincaff è il sistema ottimale per sfruttare al meglio tutto il calore prodotto dal vostro impianto a gas, per accenderlo nel più assoluto comfort in vostra casa. Il funzionamento è semplice e nella stessa stanza molto silenziosa. Il sistema Alincaff è il sistema di riscaldamento che prevede la sparga in tutta la stanza, il più grande risparmio. La centrale Alincaff è in grado di scaldare:

Ordina ora!
Servizio di consegna a domicilio Pellet e legna in casa
Senza impegno un consulente tecnico a casa vostra.

Numero Verde
800-634502

Stufe e camini legna e pellet contro cucina prodotti da salame, galletti, polari impianti di riscaldamento arredamenti climatizzatori idraulica. La nostra formula...
Maggior risultato al prezzo più economico!

TRUSSARDI TECH

Ufficio ed esposizione:
VIGANO SAN MARTINO (BG) Via Nazionale, 25
Tel. 035.822430 - Fax 035.821387 - N° Verde 800-634502
www.trussarditech.com - info@trussarditech.com

Strordinaria Offerta lancio!

Per scaldare fino a mq. 300!

Caldala combinata a doppia combustione legna/pellet

- + impianto acciaio senza caldaia esistente
- + installazione
- + 1 bundle pellet

tutto per solo Euro 6.366